

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. Dicembre 2019 - Anno LXXI N.38



*La nascita
che dà senso a tutte le altre*

**PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**



Don Diego Berzi

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



Don Marco Perrucchini

Cell. 333 6592812



Don Tommaso Barcella



Sito web dell'oratorio: www.parrocchiabrembodidalmine.it

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - **E-mail:** segreteria.brembo@gmail.com

E-mail della redazione per ogni suggerimento o idea: vocedibremboedazione@gmail.com



PAGINA FACEBOOK dell'oratorio: Oratorio Brembo di Dalmine



N.B. Per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

Sommario

Il saluto del parroco.....3	Natale... in missione16
Natale. Una voce che invia6	CPAeC.....17
Nascita come.....7	Museo del presepio18
L'essenza di Dio8	ChiriBrembo19
Avvento.....10	A teatro.....21
Comunità Ecclesiale Territoriale12	Calendario22
Consiglio Pastorale parrocchiale.....14	Anagrafe23



La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo
Dalmine (BG)
Anno LXX
Ottobre 2019

Direzione:
Don Diego Berzi

Redazione:
Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Alberto Beretta
Claudia Cornoldi

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA
Brembo	8.30/17,00 orario estivo 8,00	18.00	7.30/9.45/11.00 18.00 orario estivo 7.30/10,30 18.00
Casa riposo San Giuseppe	17.15	16.30	
Dalmine	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30 18.00
Guzzanica	8.00	18.30	10.00 18.30
Mariano	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00 18.00
Sabbio	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45 18.00
Santa Maria	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45 18.00
Sant'Andrea	7.15/16.30	18.00	7.30/9.30/11.00 18.00

TRATTORIA
"Il Carroccio"
PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org
info@ilcarroccio.org




*Panificio
Ongis*

Via Pesenti, 22
Dalmine (Bg)
Tel. 035-561361

NATALE:

il darsi da fare del Signore per noi

Carissimi, ci siamo lasciati il mese scorso con la consapevolezza di aver iniziato un viaggio sorprendente: viaggio che richiede alla nostra parrocchia alcune cose, tra queste, quella di Coltivare un rapporto vivo con il Signore: un Signore che è vivo, risorto, e conduce la vita della comunità cristiana. Dobbiamo imparare ad ascoltare il Suo darsi da fare per noi: un suo modo privilegiato di darsi da fare è il Natale, che ormai è alle porte, nel quale scopriamo il Signore che ci viene incontro nell'uomo e nella Sua Parola.

1) E' LA PAROLA DI DIO A GUIDARE IL NOSTRO PROGETTO

È il racconto di Zaccheo (Lc. 19,1-10), che abbiamo ascoltato in una delle ultime domeniche, che ci fa da guida nel fare il progetto di questo anno:

• **Insieme a Gesù vogliamo attraversare la città**, il nostro territorio, cercando di conoscere il volto, le caratteristiche, la gente, le famiglie, i ragazzi, i problemi, le fatiche della nostra parrocchia

• **Insieme a Gesù vogliamo incontrare la gente**, cercare di conoscere i desideri che sono nel cuore della gente: il desiderio di relazioni vere, la sete di Vangelo; il bisogno di vivere in una comunità fraterna. Dall'incontro con Gesù nasce la vita della comunità cristiana come luogo della fraternità, della condivisione, dell'amarsi gli uni gli altri come Gesù ha amato noi.

La comunità cristiana è una rete di relazioni fondate sul Vangelo, che si colloca in una società frammentata, dalle relazioni fiacche, prevalentemente funzionali, spesso conflittuali. In tale società la comunità cristiana è "la città sul monte", è il "sale della terra", è "la lucerna sul lucerniere", è "luce del mondo". (cfr. Mt. 5,13-16) (Martini)



• **Insieme a Gesù vogliamo sederci al banchetto della sua Cena**, ogni domenica. Gesù viene nella nostra comunità, si fa incontro alla nostra comunità, ci cerca. Gesù ci cerca quando la nostra comunità si raduna per celebrare l'Eucaristia. L'Eucaristia è il centro della vita della comunità parrocchiale.

• **Insieme a Gesù vogliamo sperimentare la gioia di vivere "l'oggi di Dio"** "Oggi la salvezza è entrata in questa casa" (Lc.19,9). "Oggi" è una parola ricchissima di significati. Ci dice che Dio è qui, che il Vangelo è Parola di Dio per oggi, per noi. È una Parola che rinnova la nostra vita, la conforma a quella di Gesù. L'incontro con Gesù cambia la vita; fa ritrovare la gioia di donarsi e di sognare.

2) LE CINQUE SCELTE PASTORALI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

L'incontro con Gesù fa prendere coscienza alla nostra comunità delle scelte che è chiamata a fare, oggi, per raccontare con la sua vita la gioia del Vangelo a tutti quelli che bussano alla sua porta. Abbiamo individuato cinque scelte pastorali

1 La cura delle relazioni.

• **Vogliamo fare della nostra parrocchia una comunità dal volto fraterno**

Coltivare relazioni belle, fraterne, oggi è una sfida da affrontare.

Sul territorio, infatti, ci sono molti vicini, ma scarseggia il prossimo.

La Parrocchia deve prendersi a cuore e manifestare una cura particolare perché i vicini diventino "prossimi" e nessuno si senta lontano, anche se abita accanto.

Nel contesto di oggi segnato da un profondo individualismo che genera spesso solitudini di ogni genere, la comunità parrocchiale che si raduna per celebrare l'Eucaristia deve proporre la sfida delle relazioni; deve mostrare che è

possibile vivere quella ricchezza di relazioni che danno senso alla vita.

La parrocchia ha il volto delle relazioni che cerca di coltivare e di vivere.

Tessere rapporti, coltivare relazioni è più gradito a Dio che avviare iniziative gloriose.

L'uomo è le relazioni che ha, se le relazioni sono positive cresce, mentre se ha relazioni negative, ingannevoli, deperisce come persona. Se le relazioni sono riuscite, l'uomo è riuscito. Se sono bloccate, false distorte, l'uomo è bloccato, falso distorto.

Essere relazione autentica significa essere simili a Dio. Essere relazione falsa, sbagliata, pigra, non funzionante è peccato. Il peccato è tanto più grave quanto più è distruttiva una relazione. Il peccato è la non comunicazione, il tagliare le comunicazioni, è la solitudine (Card. Martini).

Una comunità parrocchiale è riuscita se vive relazioni belle, riuscite, fraterne ...

•Nella parrocchia dobbiamo far cadere tutte le barriere tra uomo e uomo: non ci devono essere più i vicini e i lontani, i degni e gli indegni perché l'amore di Dio è gratuito, è rivolto a tutti, in nessun modo è condizionato dalle opere degli uomini, dall'appartenenza a un popolo anziché a un altro, dai nostri meriti,

o dalle nostre conquiste.

Ogni persona va concepita come un dono gratuito, come un'esistenza regalata.

•La nostra parrocchia deve diventare una Chiesa che non fa discriminazioni; una Chiesa dal cuore tenero, di carne, non di pietra; una Chiesa non arcigna; una Chiesa che non esclude nessuno; una Chiesa che non giudica mai nessuno; una Chiesa che fa crollare tutti gli steccati; una Chiesa che fa sentire tutti a casa e nessuno straniero; una Chiesa il cui cuore si allarga sempre di più e va alla ricerca di quelli che si sono perduti.

La nostra parrocchia deve diventare una Chiesa dove vince l'accoglienza sull'indifferenza, l'ospitalità sull'ostilità, la fiducia sulla chiusura, il rispetto sul sospetto, la cordialità sul distacco, l'incanto sul disincanto, la misericordia sul giudizio.

La nostra Parrocchia deve diventare una Chiesa dove vince sempre l'incontro, perché la vita è l'arte dell'incontro. La Parrocchia è il luogo delle relazioni; la fede è relazione.

•Compito della nostra parrocchia è quello di contribuire a costruire un territorio più riconciliato, più accogliente, più solidale; un territorio che non mette ai margini i soggetti deboli.



Concretamente la nostra parrocchia sul territorio è chiamata a coltivare diversi tipi di **relazioni: relazioni fraterne** con tutti, **relazioni di carità e di servizio** verso i piccoli e i poveri; relazioni di riconciliazione, di perdono e di pace dove c'è divisione, invidia, cattiveria...; **relazioni educative** nei confronti dei ragazzi, dei preadolescenti, degli adolescenti, dei giovani...; **relazioni di corresponsabilità** perché il Vangelo compia la sua corsa.

L'annuncio del Vangelo domanda un contesto di grande umanità,

Il seme della Parola deve cadere in un terreno buono, cioè in un contesto dove tutti sono accolti, dove nessuno è lasciato da parte, dove si crede che nessuno sia irrecuperabile.

Chi viene nella comunità deve respirare, sentire, toccare con mano un clima di umanità negli incontri, nella liturgia (Messa, funerali, Battesimi, matrimoni...), nelle varie iniziative, nei momenti di festa

2. L'Eucaristia al centro della vita della parrocchia

•**L'Eucaristia è il centro** della vita della comunità parrocchiale e della sua missione; è il momento più alto della vita della parrocchia; è il momento in cui la parrocchia ritrova se stessa attorno al suo Signore. Dobbiamo superare una concezione privata, e recuperare il senso comunitario della celebrazione dell'Eucaristia: è qui che nasce la vita della parrocchia ed è da qui che riparte la vita della parrocchia.

Nella celebrazione Eucaristica Gesù viene si fa incontro alla nostra comunità, ci cerca.

L'Eucaristia prima di essere qualcosa che noi facciamo è la Pasqua di Gesù che ci raggiunge, che ci cerca; è il Signore che dalla Croce ci attira o, meglio ancora, oggi, storicamente raggiunge tocca, prende, afferra la nostra comunità, la plasma con il suo amore gratuito; fa della nostra comunità il suo Corpo che vive nella storia.

L'Eucaristia è il segno più grande dell'amore gratuito di Dio.

•**L'Eucaristia è il pane quotidiano**, il pane del cammino: è il nutrimento necessario in ogni stato di vita e in ogni itinerario vocazionale. Nutrendoci di questo pane, siamo attratti sempre più nella logica di Gesù; siamo chiamati a imparare, a pensare, ad agire e ad amare secondo i criteri dettati dallo Spirito di Gesù; siamo chiamati a fare crescere in noi la gioia di essere

figli di Dio e di appartenere alla comunità cristiana dove ci si chiama fratelli.

•**L'Eucaristia fa la Chiesa**, fa dell'umanità un popolo nuovo, secondo il disegno di Dio, secondo il pensiero di Cristo I cristiani pienamente uniti a Gesù nell'Eucaristia sono per ciò stesso, strettamente uniti tra di loro e costituiscono il Corpo di Cristo che è la Chiesa. Noi siamo tanto più chiesa quanto più partecipiamo all'Eucaristia.

La comunità parrocchiale diventa il Corpo del Signore nell'Eucaristia.

•**La vita della comunità parrocchiale deve avere al centro l'Eucaristia della domenica.** La comunità parrocchiale deve mettere al centro della sua vita e della sua missione l'Eucaristia della domenica. I cristiani devono tornare ad affermare con convinzione, come dicevano i primi cristiani: "Non possiamo vivere senza l'Eucaristia domenicale" Dobbiamo essere consapevoli che, se custodiamo la domenica con al centro la celebrazione dell'Eucaristia, la domenica ci custodirà anche nelle situazioni meno positive che possiamo incontrare nella nostra vita cristiana.

•**L'Eucaristia della domenica va celebrata bene in tutti i suoi momenti** (canti, letture, preghiere, gesti, silenzio...); deve diventare il momento più importante della vita della Parrocchia. La Parrocchia è una Chiesa dove Dio è il Dio vicino, il Dio che dimora tra noi: qui lo sentiamo presente; qui lo invociamo, lo ringraziamo; qui lo perdiamo e lo ritroviamo sempre nell'abbraccio del suo perdono; qui possiamo continuare a camminare con la forza del suo Pane e la luce della sua Parola.

L'esperienza insegna che dietro un imperfetto celebrare c'è un vivere anch'esso imperfetto. Se l'Eucaristia è il centro della comunità, essa ne diviene anche lo specchio... (C. M. Martini)

Lasciamoci sorprendere e illuminare da questa riflessione per celebrare con più autenticità il Natale, il farsi incontro a noi di Gesù nella Relazione e nell'Eucaristia

Buon e Santo Natale a tutti

Don Diego

NATALE come.. UNA VOCE CHE INVIA

Anche quest'anno arriva il Natale che porta con sé tante aspettative, tanti desideri e tanti significati espressi o vissuti. Chiaramente per noi cattolici è la nascita di Gesù, Dio che si fa uomo e dal punto di vista della fede, crediamo in questo e riflettiamo su questo mistero.

Dall'altra parte Natale è vissuto personalmente da ognuno in modo diverso: è un momento per stare con parenti e amici, è un momento per riposarsi, per prendersi cura di sé magari con qualche regalo. Per alcuni può anche essere un momento triste, di ricordi per cari che non ci sono più.

In ogni caso il Natale porta in ognuno motivo di riflessione; riflettere sul Natale vuol dire riflettere su una nascita, la quale può assumere diversi significati.

Nascita come vita, fragilità, e accudimento; nascita come speranza; nascita come prospettiva di crescita...

Secondo le indicazioni del Tema Pastorale di quest'anno, indicato dal Vescovo e di cui abbiamo scritto sul precedente numero, la riflessione principale dell'anno verterà sul tema: "Una Voce che invia". In quale modo ciò si collega all'avvento e al Natale?

La voce di cui si parla è chiaramente quella di Gesù, la sua Parola, ma la voce che ha dato inizio è stata quella di Maria di Magdala che ha annunciato per prima agli apostoli che Gesù era risorto.

Quella voce, che ha rivelato tutto il senso della vita di Gesù e del nostro credere, si è trasmessa agli apostoli e da loro, negli anni e nei secoli, è arrivata fino a noi oggi nel 2019.

Noi grazie a quella voce, oggi celebriamo il Natale, cioè la Nascita di quel Gesù che poi risorgerà, vincendo la morte e trasformando quello che appari-

va come un uomo normale nel Dio in cui oggi noi crediamo.

Per questo motivo festeggiare il Natale vuol dire accorgersi di quella Parola, lasciarsi coinvolgere, seguirne gli insegnamenti e diventare noi stessi portatori e annunciatori.

In pratica è un pò il nucleo della nostra fede: credere che Dio si è fatto bambino perché ci ha voluto bene e che ci invita a vivere questo messaggio d'amore nella vita concreta.



RIEL

www.grupporiel.it

**Macchine - Prodotti
Attrezzature per la Pulizia
Vendita - Noleggio - Assistenza**

Stefano Rigamonti
Cell. 335 6003823
s.rigamonti@grupporiel.it

RIEL srl
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)
Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it
P. IVA 02415540166
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 MERONE (Co)
Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it



Ferretti
Costruzioni Generali
www.ferrettispa.it

NASCITA: fragilità di un bambino...e

Nell'immaginario comune la gravidanza e la maternità sono eventi connotati sempre e solo in senso positivo: la mamma deve essere felice per definizione e non può permettersi di avere problemi, e se li ha deve reagire in nome dell'amore per il suo "piccolo".

In realtà, in questi anni di mia professione medica, quando mi fermo ad ascoltare una donna che è in attesa di un bimbo o che lo ha appena partorito, scopro spesso che i sentimenti e le emozioni non sono certo racchiudibili in tali luoghi comuni: emergono invece la paura, la fatica, l'inadeguatezza, l'impotenza e il senso di colpa. "Ma dottoressa ce la farò da sola?" "Ma dottoressa ce la farò mai ad essere una brava mamma come le altre?" "Quando nasce un bambino nasce anche una mamma che ha bisogno di sostegno e cura: quindi di fronte a me avrò non una, ma bensì due creature fragili da accudire.

È importante sapere che ci si può sentire inadeguate, impotenti, in colpa, arrabbiate, esauste, distrutte e che questo non significa essere cattive madri. È necessario però che questi sentimenti la mamma li condivida con le persone a lei vicine, senza essere per questo giudicata, altrimenti tenderà ad isolarsi e quindi a divenire ancora più fragile. Per offrire cure ad una piccola creatura come un neonato è quindi indispensabile che la mamma sia psicologicamente ed emotivamente in grado di farlo, e questo può avvenire solo se è a sua volta accudita



"Anche a scuola...si nasce"

Natale significa letteralmente "nascita" e, in epoca romana, coincideva con la festività del "Dies Natalis Solis Invicti" (Giorno di nascita del Sole Invitto) celebrata nel momento dell'anno in cui la durata del giorno iniziava ad aumentare dopo il solstizio d'inverno: la "rinascita", appunto, del sole.

E' in questa direzione che ci sembra più utile guardare per ritrovare l'autentico significato del Natale.

La festività del Natale ai giorni nostri pare essere ormai diventata una ricorrenza più consumistica che religiosa. Pensiamo che, per ritrovare il valore del Natale, sia forse più utile uscire dalle vetrine dei negozi e voltarsi indietro ai culti più antichi: Natale è soprattutto simbolo di rinascita e di rinnovamento.

Dunque, il Natale è simbolo di nascita, rinnovamento e quindi cambiamento, ma anche di speranza e fiducia. Un'ottima occasione, dunque, per riconnettersi e riflettere sulle proprie energie di rinnovamento e trasformazione. Crediamo che, nella vita di ogni individuo bambino e adulto, ci siano svariate occasioni di nascita, proprio perché intesa come cambiamento.

La prima avviene nel cuore e nei pensieri dei genitori che lo attendono con ansia e amore, poi arriva la nascita vera e propria, quel bambino tanto sognato viene alla luce. Ogni esperienza da quel momento in poi, diventa per quel bambino e per i suoi genitori, una vera e propria nascita e la sua crescita diventa esperienza per affrontare le nuove rinascite.

Crescere può significare il transitare da luoghi e persone care a situazioni e nuovi incontri.

Come mamme, educatrici e insegnanti, crediamo che anche la scuola divenga, pertanto, uno dei luoghi in cui i nostri figli hanno occasione di "nascita"...

Pensare alla scuola come una nuova nascita, significa immaginare una preziosa occasione per i bambini di una nuova apertura delle loro menti, che significa allargare i confini del possibile, per aprirsi al mondo.

La scuola rappresenta un momento di cambiamento non solo per i bambini ma anche per i genitori, poiché questo li porta a confrontarsi con nuove sfide e nuovi orizzonti. La scuola può essere pensata come un "laboratorio" nel quale si costruisce nel presente per il futuro.

Con essa arrivano il momento dello studio, il tempo dell'impegno e della fatica, del sacrificio. Ma si tratta di fatica feconda e gioiosa, non fine a se stessa ma che apre orizzonti di libertà.

La scuola, per come la intendiamo noi, diviene anche un'opportunità per prendere coscienza e custodire la propria interiorità; solo quando la conoscenze acquisite conducono alla scoperta di sé, lo studio diventa cultura. Essa è uno spazio di relazioni, con compagni e con adulti, nomi e volti che si ricorderanno per tutta la vita e che faranno parte delle innumerevoli "nascite" di ogni bambino.

Conoscenza, apprendimenti, relazioni nuove fanno sì che ognuno, adulto o bambino si trasformi, evolva cresca...nasca!

Sandra Mastroianni e Manuela Minello



L'essenza di Dio

Dio
lo vedo nel Creato stesso
nella sua magnificenza,
nella sua bellezza,
nella sua immensità,
nella Vita che lo permea e che
pullula ovunque, in molteplici forme,
che neppure tutte conosciamo.

“Egli è il Creatore e Signore di tutte le Cose”
animate e inanimate nell'immenso Cosmo,
nel suo eterno divenire.
Cielo, terra e fuoco,
in un'armonia a noi ancora sconosciuta,
manifestano la sua straordinaria potenza creativa!

E Lui, per non essere solo
in tutta quell'immensa bellezza e armonia,
ha fatto noi” creature umane,
scintilla del suo Essere divino”,
e da buon Padre Creatore,
ci ha regalato tutto quanto,
affidandoci in cura e custodia
la magnificenza e la bellezza del Creato.
Egli ha fatto in modo che noi
potessimo conoscere, apprezzare
ed amare il dono della Vita e del Creato.

L'essenza di Dio, è amore incondizionato
per tutte le sue creature
e per il prediletto: l'essere umano,
a cui ha dato intelligenza, capacità di amare,,
discernimento tra il bene e il male
e libertà di scelta.



TINTE & COLORI
IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE

TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI

di Benvenuto Jerry

AUTOMAZIONE - CLIMATIZZAZIONE
VIDEOCITOFONIA - ANTIFURTI - TVCC
ANTENNE TERRESTRI - SATELLITARI - RETE DATI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - MANUTENZIONE IMPIANTI

cell. 335.68.14.714
Via N. Copernico n°8 - 24044 Dalmine (BG)
e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it

Non ha forzato la mano il Creatore, ma:
 ci ha dato gli occhi per vedere tanta bellezza,
 le orecchie per sentire le voci delle altre creature,
 la bocca per comunicare i nostri pensieri,
 la mente per capire e il cuore per amare e amare tanto:
 e, come api operose,
 essere artefici e artisti
 della nostra vita.

L'essenza di Dio è
 quel Figlio inviato sulla terra,
 per condividere
 tutte le nostre fragilità,
 le nostre colpe, i nostri tradimenti,
 l'uccisione prolungata di Abele, nella Storia:

Egli ha riscattato, per amore,
 col sacrificio supremo del suo olocausto,
 il patto di fedeltà infranto,
 ristabilendo l'alleanza
 tra Dio e noi, sue creature predilette,
 in una luce di grazia, di amore,
 d'attesa, di perdono e di libertà!

E si è fatto chiamare "Fratello e Padre"!



Pina (maggio 2018)

ONORANZE FUNEBRI



RICCIARDI e CORNA

tel: 035 4823679
 abitaz. 035 50 89 11
 cell.: 3475284907

andrea@ricciardiecorna.it

AL FARO

Menu a prezzo fisso
 Pizza anche a mezzogiorno
 Cucina Valtellinese



Locale climatizzato e insonorizzato
 Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

Salotta per compagnie

*Si accettano
 prenotazioni
 per banchetti*

Chiuso il lunedì

24044 DALMINE (BG)
 (Località Brembo)
 Via Bernareggi, 6
 Tel. 035 561.157

AVVENTO

Cari amici,
con l'avvicinarsi dell'Avvento abbiamo preparato un itinerario: INSIEME VERSO IL NATALE: NOI, UNA CHIESA IN FESTA

Invitati dal nostro parroco, quest'anno siamo chiamati a camminare verso la costituzione del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE. È un cammino che non riguarda solo l'organizzazione o le strutture, ma tutta la nostra comunità e anche ciascuno di noi, perché chiede di impegnarci tutti ad accogliere, a conoscere, a diventare amici e a crescere nella comunione non solo con Gesù che viene, ma anche nella Chiesa, che è la comunità allargata dei cristiani. In questo tempo di Avvento vogliamo perciò domandarci e capire che COSA SIGNIFICA ESSERE CHIESA. E questo itinerario, ne è uno strumento: settimanalmente sarete invitati a gustare una Parola di Dio, a dire una preghiera e a prendervi un piccolo impegno concreto per essere, seguendo i quattro diversi slogan, dei cristiani che si sentono e costruiscono una comunità, una Chiesa viva (gli slogan, fateci caso, altro non sono che le principali caratteristiche della Chiesa sognata e voluta da Gesù!).

Quest'anno il segno dell'attesa di Gesù sarà la "corona dell'Avvento", da costruire con le candele che riceverete ogni domenica a Messa: ogni famiglia, così, si preparerà attorno al simbolo della luce, che illumina il mistero della nostra vita e riscalda il nostro cuore. È sempre più diffusa, anche nelle nostre famiglie, la tradizione nordica di accompagnare le quattro domeniche che preparano al Natale con la "Corona dell'Avvento", il segno dell'attesa di Gesù, che verrà per illuminare la notte degli uomini sulla terra.

Tre sono gli elementi di questo simbolo:

- la corona intrecciata con rami verdi di abete, simbolo di speranza e di vita che non finisce. La voce del profeta Isaia, che percorre tutto l'Avvento, è una voce di speranza che prepara la venuta del Messia e preannuncia il compiersi della promessa di Dio per gli uomini;

- la forma circolare della corona, come il cerchio dell'anello nuziale, è il segno della fedeltà: la fedeltà di Dio alle sue promesse. Per questa ragione la coro-

na dell'Avvento deve mantenere la sua forma circolare e non divenire una qualsiasi composizione floreale con quattro candele...

- le quattro candele, che si accendono progressivamente una in più per ogni settimana, sono il segno del Signore che viene e della crescente gioia dell'umanità che attende il Redentore. Di solito l'accensione è riservata al più piccolo e avviene durante la settimana quando si prega o si mangia insieme la sera, quando arriva un ospite...

La famiglia si prepara al Natale attorno al simbolo della luce. La fiamma accesa comunica gioia a bambini e adulti, e fa sentire che Dio è vicino; Egli illumina il mistero della nostra vita e riscalda il nostro cuore: "Rallegratevi: il Signore è vicino!" (Fil 4, 4-5).

Prima domenica di AVVENTO

«Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà» (Mt 24, 42)

La Parola del Vangelo suona la sveglia: vegliate!

CANDELA CON SVEGLIA

Apriamo gli occhi, impariamo a cogliere intorno a noi la novità di Dio che ci viene incontro. Noi, una Chiesa spenta, abitudinaria, annoiata ... Oppure → NOI, UNA CHIESA ATTENTA

Essere Chiesa è stupirci perché Gesù viene a incontrare proprio noi!

Seconda domenica di AVVENTO

1. «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1, 30)

Maria ha cambiato molte cose in lei, per accogliere Gesù...

2. «Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino» (Mt 3, 2)

Giovanni Battista ci chiede di cambiare, di riconoscere i nostri limiti e i nostri sbagli, per accogliere Dio che è vicino a noi

CANDELA CON PALA

Dimostriamo con i fatti che abbiamo intenzione di cambiare vita

Noi, una Chiesa stanca, pigra, vecchia ... Oppure → NOI, UNA CHIESA IN CAMBIAMENTO

Essere Chiesa è imparare a cambiare, a migliorare, per accogliere Gesù

Terza domenica di AVVENTO

«I ciechi riacquistano la vista... ai poveri è annunciato il Vangelo» (Mt 11, 5)

Guardiamo a cosa ha detto e ha fatto Gesù, e scopriremo delle belle sorprese!

CANDELA CON CUORE

Nella certezza che Dio agisce sempre e solo a favore dell'uomo, nel nostro cuore nasce la gioia che ci fa dire: grazie! Noi, una Chiesa egoista, chiusa, indifferente ... Oppure →

NOI, UNA CHIESA

DAL CUORE GRANDE

Essere Chiesa è gioire per l'amore che Gesù ci dona, è aprirsi alla misericordia e al perdono

Quarta domenica di AVVENTO

«A lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa "Dio con noi"» (Mt 1, 23)

Dio ci dona Gesù, suo Figlio, perché stia con noi e noi possiamo imparare a fidarci di Lui

CANDELA CON VANGELO

Gesù ha vissuto una vita come la nostra e ci ha insegnato a chiamare Dio "Padre Nostro". Noi, una Chiesa rigida, indecisa, impaurita ...

Oppure → NOI, UNA CHIESA CHE SI FIDA DI DIO

Essere Chiesa è imparare a fidarsi di Gesù

NATALE

«Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia» (Lc 2, 1-14)

Dio ci sorprende! Nasce nel luogo più povero per essere un Dio prossimo ad ogni uomo. GESÙ BAMBINO

dona luce ed è ben visibile attraverso le porte ormai spalancate della chiesa. Noi, una Chiesa delusa, triste, scoraggiata ...

Oppure →

NOI, UNA CHIESA IN FESTA

Essere Chiesa è imparare a sorprendersi e a gioire per la presenza di Gesù nelle nostre vite. Buon cammino di Avvento e Buon Natale





<p>Prima domenica di AVVENTO</p>	<p>«Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà» (Mt 24, 42) La Parola del Vangelo suona la sveglia: vegliate!</p>	<p>CANDELA CON SVEGLIA Apriamo gli occhi, impariamo a cogliere intorno a noi la novità di Dio che ci viene incontro</p>	<p>Noi, una Chiesa spenta, abitudinaria, annoiata ... Oppure → NOI, UNA CHIESA ATTENTA Essere Chiesa è stupirci perché Gesù viene a incontrare proprio noi!</p>
<p>Seconda domenica di AVVENTO</p>	<p>1_«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1, 30) Maria ha cambiato molte cose in lei, per accogliere Gesù... 2_«Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino» (Mt 3, 2) Giovanni Battista ci chiede di cambiare, di riconoscere i nostri limiti e i nostri sbagli, per accogliere Dio che è vicino a noi</p>	<p>CANDELA CON PALA Dimostriamo con i fatti che abbiamo intenzione di cambiare vita</p>	<p>Noi, una Chiesa stanca, pigra, vecchia ... Oppure → NOI, UNA CHIESA IN CAMBIAMENTO Essere Chiesa è imparare a cambiare, a migliorare, per accogliere Gesù</p>
<p>Terza domenica di AVVENTO</p>	<p>«I ciechi riacquistano la vista... ai poveri è annunciato il Vangelo» (Mt 11, 5) Guardiamo a cosa ha detto e ha fatto Gesù, e scopriremo delle belle sorprese!</p>	<p>CANDELA CON CUORE Nella certezza che Dio agisce sempre e solo a favore dell'uomo, nel nostro cuore nasce la gioia che ci fa dire: grazie!</p>	<p>Noi, una Chiesa egoista, chiusa, indifferente ... Oppure → NOI, UNA CHIESA DAL CUORE GRANDE Essere Chiesa è gioire per l'amore che Gesù ci dona, è aprirsi alla misericordia e al perdono</p>
<p>Quarta domenica di AVVENTO</p>	<p>«A lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa "Dio con noi"» (Mt 1, 23) Dio ci dona Gesù, suo Figlio, perché stia con noi e noi possiamo imparare a fidarci di Lui</p>	<p>CANDELA CON VANGELO Gesù ha vissuto una vita come la nostra e ci ha insegnato a chiamare Dio "Padre Nostro"</p>	<p>Noi, una Chiesa rigida, indecisa, impaurita ... Oppure → NOI, UNA CHIESA CHE SI FIDA DI DIO Essere Chiesa è imparare a fidarsi di Gesù</p>
<p>NATALE</p>	<p>«Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia» (Lc 2, 1-14) Dio ci sorprende! Nasce nel luogo più povero per essere un Dio prossimo ad ogni uomo</p>	<p>GESÙ BAMBINO dona luce ed è ben visibile attraverso le porte ormai spalancate della chiesa</p>	<p>Noi, una Chiesa delusa, triste, scoraggiata ... Oppure → NOI, UNA CHIESA IN FESTA Essere Chiesa è imparare a sorprendersi e a gioire per la presenza di Gesù nelle nostre vite</p>

La Comunità Ecclesiale Territoriale torna a scuola



Nei mesi di ottobre e novembre il gruppo di persone che formano la CET vivrà una serie di incontri di approfondimento sulle quattro costituzioni del Concilio Vaticano II.

Dopo un primo momento di approfondimento del testo ci sarà un ampio dibattito in gruppo, cercando di vedere come la Chiesa ha descritto sé stessa nel mondo.

Nella "Gaudium et Spes" la Chiesa si sporge approfondendo il rapporto Chiesa-mondo in un cammino che non si ferma. Siamo immersi e solidali in questo dialogo con la cultura perché ci sta a cuore l'uomo. La Chiesa si sintonizza sulle trasformazioni dell'oggi e il Vangelo interagisce con queste mutazioni, con un movimento che dà e riceve in un mutuo scambio e aiuto.

La comunità cristiana collabora con tutti, essa è fermento, è quasi l'anima della società umana da cui è arricchita. Chiede alla cultura di non avere preconcetti ideologici per servire l'uomo e insieme amandolo praticare la giustizia, costruendo il mondo di tutti. Con la "Lumen Gentium" la Chiesa si è descritta come ovile in cui Cristo è l'unica porta necessaria per il gregge. Essa è il campo di Dio, una vigna innestata in Gesù che la vivifica e la feconda. Il Concilio descrive la comunità dei credenti come costruzione di Dio in cui il Salvatore è la pietra angolare nel tempio santo di Dio. Tutti i cristiani formiamo il corpo di Cristo, con diversi doni, ma uniti in un solo Spirito. Nella frazione del pane eucaristico siamo partecipi del corpo del Signore ed elevati alla comunione con lui e tra noi. La Chiesa è aggregazione visibile, una società gerarchica e comunità spirituale. In questo popolo di Dio il Battesimo ci consacra per il sacerdozio comune che ci apre alla santificazione personale. Nella seconda parte questo documento tratta il ruolo dei ministeri ordinati come servizio per la comunità nella carità con un ampio spazio al ruolo dei fedeli nella chiesa.

Il Concilio ha posto la parola di Dio come centro e

fondamento della fede che interroga e progredisce nella sua comprensione anche oggi, generando la sua abbondante ricchezza nella liturgia. La Bibbia è una parola vitale che si fa annuncio missionario, che dà senso al nostro credere con la comunità. Una presenza reale significativa di Dio che si è fatto conoscere con la parola fatta carne nel Figlio.

In questo ambito la "Dei Verbum", il documento sulla parola di Dio, riflette sulla catechesi, sulla formazione, sulla consegna e trasmissione della fede ai credenti. Raccomanda a tutti una lettura frequente come mezzo di salvezza per chiunque crede aiutati da opportune traduzioni e catechesi.

L'ultimo documento, la "Sacrosantum Concilium", che la CET tratterà è quello della divina liturgia, culmine e fonte della vita della Chiesa, una sorgente di grazia e unità verso la quale convergono tutte le sue attività. Nella liturgia celebriamo la gioia di un incontro nei segni visibili perché, nella grazia dei sacramenti, ogni credente concorra alla santità personale.

Nel Concilio Vaticano secondo i vescovi hanno cercato di trovare parole nuove per trasmettere la fede, non un semplice aggiornamento delle strutture. Noi ci siamo scoperti impreparati, non solo sui documenti conciliari, ma anche sulle intuizioni che la Chiesa, oltre cinquanta anni fa, ha profeticamente tracciato, valorizzando la partecipazione dei laici. L'attuazione dei documenti è ancora in corso.

Entrare in relazione significativa nel mondo del lavoro, delle relazioni, della cultura, della cittadinanza, delle fragilità è una sfida che ha bisogno di competenze e di ascolto. Tornare a studiare e a riflettere è il modo per capire che cristiani siamo in una società liquida, per entrare in quella amicizia sociale che è la premessa per raccontare l'evento decisivo di Dio nella nostra storia. Lasciamo che la ricerca di Dio sia il senso di questi nostri momenti di incontro fraterno per contaminare le nostre comunità.

Focus Cet 12

IN CAMMINO NELLA CITTA' DI DALMINE

Il consiglio pastorale territoriale della CET 12 ha voluto condividere un'esperienza sul territorio per aumentare la conoscenza tra di noi e alcune realtà cittadine. Abbiamo riflettuto e pregato secondo uno stile di apertura e comunione, per ascoltare, riconoscere, discernere e generare con e dentro la città.

La preghiera sul sagrato della chiesa di San Giuseppe ci ha introdotto nello spazio che precede la chiesa e si affaccia tra i rumori della Dalmine S.P.A e la piazza dei Caduti del 6 Luglio 1944.

Come viandanti nelle e con le vite degli altri ci siamo ascoltati per essere una presenza- segno di una chiesa missionaria, piccolo lievito che fa fermentare la pasta. Nella città noi cristiani siamo un popolo che vive nella comunione e responsabilità formando un solo corpo che è la chiesa.

In questo corpo siamo cooperatori e annunciatori con la nostra vita del Gesù Risorto.

Come ci percepiamo, quale è la nostra identità, quale il nostro ruolo in questo progetto in questo momento?

Per cercare queste risposte abbiamo cercato di "riconoscere" in alcuni luoghi i germi della presenza della fede. Nella cooperativa "La Solidarietà" ci siamo immersi nella grande esperienza della disabilità e del lavoro in un intreccio di passione, competenza, formazione, educazione e di sostenibilità. Fare il bene dentro un progetto che da dignità, dialogo con il territorio, con le persone, con le istituzioni è complesso. Ogni individuo all'interno della cooperativa è una risorsa anche nelle cose semplici, fatte bene, certificate in sicurezza. Il lavoro al suo interno è una cosa molto seria, non è un gioco o una terapia occupazionale di basso profilo ma un patto di trasparente efficacia.

Siamo stati sorpresi, felicemente sorpresi di questa laboriosità operosa, forte non buonista. Non ho trovato crocifissi alle pareti ma uno spazio per l'esercizio della carità.

Ci siamo spostati al CUS, centro universitario sportivo, continuando il nostro dialogo, riflettendo il passaggio dai primi verbi passivi (incontrare, ascoltare, riconoscere) verso il discernimento.

Si incontra l'altro che non abbiamo scelto e non determiniamo, ci mettiamo in ascolto, lasciamo che l'altro ci riveli qualcosa di sé, riconosciamo ciò che l'altro ci sta consegnando. In questo luogo della cultura del corpo che prepara e sostiene la vita avviene la delicata operazione del discernimento per valutare e trattenere ciò che è buono e lasciar correre ciò che non lo è.

Uno sguardo profondo, oltre le apparenze, una decisione con la messa in gioco della responsabilità. Il grano che cresce assieme alle erbacce nel campo della vita, come il bene e il male che viene separato da Dio alla fine della storia. Il discernimento è un atto penultimo, esso tende a una decisione, si vaglia perché si realizza una scelta, si imbecca una strada, si distingue e separa. "Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono" 1Ts 5,21.

Il discernimento è necessario non solo per i problemi gravi ma è uno strumento di lotta per seguire il Signore, non rinunciare alla Sua grazia ma continuare a crescere nei piccoli e grandi impegni di oggi, con i mezzi concreti e non solo con buone intenzioni. Un'attitudine che si guadagna con l'esercizio ma che è dono dello spirito, da chiedere con insistenza. Esso richiede la combinazione della prudenza di chi osserva e indaga con sguardo attento i segni dei tempi e il coraggio della profezia, di chi guarda oltre per fare futuro.

Generare è l'ultimo momento del nostro cammino nella chiesetta di San Giorgio, accanto ai saperi dell'università il silenzio che crea fraternità fra noi e la città.

Dalla preghiera iniziale che ci apre all'offerta del giorno a una preghiera di gratitudine e di gioia per il bene ricevuto e offerto, trovato per cercarlo ancora. Siamo nei luoghi della vita, mandati dalle nostre comunità per riconoscere che Gesù ci precede in questa umanità che incrocia le nostre storie.

Grazie a chi ci ha ospitati, accolti, contaminati positivamente con la loro vita, perché se la vita è un sogno di giovinezza ne facciamo parte anche noi.

 <p>Via Pesenti,80 - 24044 Dalmine (BG) Tel./fax. 035 373943 E-mail: info@ibiservicesrl.it www.ibiservicesrl.it</p> 	 <p>SO.GI SRL</p> <p>SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI</p> <p>Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG- Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG- Tel. 035-337111 Fax 035-4549731</p>
---	---

Parrocchia Brembo di Dalmine, 28 ottobre 2019

Primo incontro commissione preparatoria alla costituzione del Consiglio Pastorale parrocchiale

Lunedì 28 Ottobre un gruppo di persone disponibili della nostra parrocchia si è riunito con Don Diego, don Marco e Monsignor Lino Casati, vicario interparrocchiale di Città Alta, che segue e supporta le unità pastorali diocesane per creare e rafforzare una collaborazione stabile tra le parrocchie.

Don Diego nell'ambito della nostra parrocchia di Brembo accogliendo le indicazioni del Vescovo, ha ritenuto necessario e importante creare un gruppo con persone disponibili della nostra Parrocchia, che attraverso un cammino preparatorio possa elaborare ed individuare alcuni criteri per la formazione del Consiglio Pastorale parrocchiale, con obiettivo di concludere possibilmente entro giugno del prossimo anno.

Il cammino di preparazione prevede di svolgere incontri mensili attraverso i quali i componenti del gruppo possono confrontarsi e discutere sull'essenza del C.P. (Consiglio Pastorale), del suo ruolo e compito all'interno della comunità e quale aiuto può offrire alla parrocchia.

Dopo il Sinodo della diocesi (2004/2007) il Vescovo ha pubblicato un documento che invita le Parrocchie a dotarsi di un C.P.; il documento riguardante la costituzione dei C.P. nel quale vengono date indicazioni utili a tal fine. Ms. Lino precisa che per diversi motivi non tutte le parrocchie della diocesi si avvalgono di questo organo (molte per il semplice motivo che sono pochi abitanti; circa 1/4 delle parrocchie della diocesi non ha anche il C.P., più del 40% di queste ha meno di 1000 ab.).

Durante questo primo incontro, sono scaturite alcune considerazioni.

La prima riflessione riguarda il fatto che gli aspetti teologici della Chiesa nella società attuale risultano essere abbastanza distanti dalla vita pratica quotidiana e in particolare ci sia uno scarso coinvolgimento dei giovani alle tematiche riguardanti

le esperienze di fede e spirituali. In tal caso il C.P. può essere l'organo che analizza la situazione e cerca di capire in modo molto pratico quali possano essere le difficoltà e le problematiche che portano a questo allontanamento e, al contempo, escogitare percorsi e strategie che possano far percepire la vicinanza della parrocchia alla comunità e al territorio, promuovendo l'unione e la partecipazione alla vita comunitaria.

Il C.P. è l'organo che può e deve supportare il parroco nel progetto delle attività e nella pianificazione e nell'organizzazione degli eventi della parrocchia, individuando, di anno in anno, le linee guida da sottoporre e condividere tra i vari gruppi e realtà operanti nella parrocchia; indicazioni che possano fungere da collante tra i progetti e le attività pensate dai diversi gruppi.

Don Marco, dopo averci esposto l'esperienza da lui vissuta in Svizzera, dove le parrocchie sono molto simile ad un consiglio di amministrazione d'azienda, si è soffermato su quella che dovrebbe essere la funzione primaria del C.P. e cioè di essere un organo di sintesi all'interno della comunità parrocchiale. Dovrebbe essere quindi un luogo "stabile" che permetta, oltre la programmazione, di diventare uno strumento per conoscere e "ri-conoscere" l'operato dei vari gruppi. Riconoscere l'altro e il lavoro dell'altro cercando di fare il possibile per seguire le linee guida che devono stare alla base dell'operato di tutti.

Il C.P. dovrebbe anche essere in grado all'inizio dell'anno pastorale, di individuare un argomento, un tema, una riflessione, un'attenzione particolare che possa fare da filo conduttore lungo tutto il cammino dell'anno.

Per affrontare al meglio questi compiti, il C.P. dovrebbe possedere un'approfondita conoscenza del tessuto parrocchiale, dovrebbe essere in grado di individuare le criticità, ma anche i punti di forza

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
Tel. 035 691071 • Fax 035 694598

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE

della comunità; quindi possedere quella sensibilità che permetta di far permeare le linee guida dettate dal C.P. stesso. Monsignor Casati ha sottolineato altre caratteristiche del C.P.

Esso è espressione unitaria della comunità che riflette sulla sua identità cristiana. E' un organismo ufficiale e stabile che deve dare aiuto al Parroco circa il governo della parrocchia apportando le sue sensibilità specifiche.

Il C.P. ha il compito di consigliare, ma la responsabilità ultima della decisione spetta al parroco.

E' importante però riflettere su cosa vuol dire "consigliare" e su come poi si giungere alla decisione.

Basilare è la "sinodalità", cioè il "camminare insieme", la Chiesa cammina insieme!

Rammentiamo la regola benedettina: "l'Abate ascolti il più giovane, perché lo Spirito può parlare attraverso di lui". La decisione presa deve essere frutto di un autentico ascolto all'interno del C.P., non dimenticando mai che il "Consiglio" è uno dei sette doni dello Spirito Santo.

Il C.P. pone la sua attenzione anche sulla formazione, sul coordinamento e sul controllo dei vari gruppi parrocchiali. Coordina le varie realtà della parrocchia sempre a supporto del Parroco e fa sì che la stessa non sia frammentata ma al contrario si fonda sulla comunione e condivisione.

Essendo la parrocchia parte della Diocesi è essa stessa espressione di un cammino diocesano, pur nella sua peculiarità. Anche per questo aspetto il C.P. potrà quindi aiutare il Parroco nel controllo dell'operato dei vari gruppi sempre al fine di camminare insieme condividendo le scelte.

Articoli 1, 2 e 3 del documento relativo allo Statuto Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Art. 1 Costituzione

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un organismo per la collaborazione dei fedeli nella cooperazione all'attività pastorale della parrocchia e segno della comunione e della fraternità parrocchiale che esprime

la corresponsabilità di tutti i membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa.

Art. 2 Funzione e Compiti

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un organismo con funzione consultiva e non deliberativa, interviene cioè nell'elaborazione delle decisioni di carattere pastorale la cui responsabilità ultima spetta al parroco.

I suoi compiti sono:

- a) favorire il raggiungimento dell'unità nella vita della comunità
- b) elaborare e aggiornare il programma pastorale annuale,
- c) promuovere, sostenere, coordinare e verificare tutta l'azione pastorale della Parrocchia, d) conoscere e analizzare la realtà della Parrocchia e del territorio;
- e) fornire al Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia le indicazioni e i criteri di fondo per l'amministrazione dei beni e delle strutture.

Art. 3 Composizione

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è composto:

1. dal parroco,
2. da membri eletti come rappresentanti degli operatori pastorali, delle associazioni, dei movimenti e gruppi ecclesiali della Parrocchia
3. da membri eletti dalla comunità parrocchiale che abbiano i requisiti richiesti per questo ruolo;
4. da membri nominati dal parroco per le loro particolari competenze.

Commissione preparatoria

COMMI S.R.L.

Trattamenti anticorrosivi
manutenzione elettromeccaniche

www.commisrl.it

e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale
24040 Osio Sopra (Bg)
Via Strada dei Termini, 18
Tel. e fax 035 502128

Via Pezza, 17/19
C.F e P.IVA 01663020160

DRD
ELETTRONICA

**ELETTRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTRONAUTOMAZIONE**

D.R.D. ELETTRONICA srl

Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdelettronica.it - e-mail: info@drdelettronica.it

Natale con i tuoi... anche se lontani

Le festività del Natale sono l'occasione per rivedere e risentire persone care che magari non si vedono quotidianamente. Per la nostra parrocchia vuol dire risentire anche i nostri missionari, le persone che nate e vissute a Brembo e Dalmine hanno deciso di dedicare la loro vita alla missione in terra straniera.

Ricordiamo, Padre Giancarlo Palassini, Suor Rosangela Bassis, Padre Daniele Curnis, Padre Turani Emilio. A loro vanno i nostri più sentiti auguri di Buon Natale.

In particolare inseriamo la lettera di Padre Palassini e di suor Rosangela arrivate in questi giorni.

Carissimi parrocchiani, voglio ringraziarvi tutti sentitamente per avermi invitato per la Giornata Missionaria e dal modo in cui avete risposto con la grossa offerta che mi avete donato. Grazie mille di cuore! Avete dimostrato che il vostro spirito missionario è molto alto. Questo mi porta a ricordare la vostra venuta, nel 1994, in Malawi a Mpiri per la costruzione del ponte.

Una bellissima esperienza durata due mesi di lavoro, divertimento e condivisione. E' stato un bellissimo aiuto anche con la collaborazione di don Tommaso sempre attento.

Quindi, avanti sempre, specialmente con il motto che il Papa ha dato per questo anno Missionario: Battezzati e inviati. Inviati agli altri uscendo da noi stessi, dalla nostra cultura e andando verso tutto il genere umano!

Io da parte mia vi ricordo tutti nell'Eucarestia quotidiana per tutti i vostri bisogni.

Con tanti carissimi saluti

P.Giancarlo

Boyuipe, "La luce che illumina ogni uomo è venuta al mondo" (Natale 2019)

Carissimi parrocchiani e carissime famiglie delle adozioni a distanza anche quest'anno abbiamo la gioia di raggiungervi con questo scritto per esprimere il nostro profondo ringraziamento e la nostra riconoscenza per la vostra generosità e alto spirito missionario. Il vostro sostegno a distanza non è solo beneficenza ma contribuisce alla promozione nella crescita integrale dei vostri "figli adottivi" e delle loro famiglie, preparandosi ad un futuro migliore. Dio gradisce la dignità della persona umana, Lui vi ricompenserà centuplicato per quanto fate a questi suoi piccoli e poveri. Posso dirvi che con impegno frequentano la scuola, i loro genitori sono contenti per questo aiuto, vi ringraziano e pregano per voi benefattori. Si sentono amati e con speranza di bene, chiedono a Dio benedizioni per voi tutti. Nonostante questo, nel paese di Boyuipe, tante altre famiglie hanno bisogno di essere aiutate per far andare a scuola i figli, sono famiglie numerose con disagi familiari, che lottano per la sopravvivenza.

Un grazie di cuore per questo aiuto, la nostra missione è benedetta da Dio per il vostro aiuto. Continuate a tenere accesa la fiamma della Carità. Gesù colmi i vostri cuori di ogni bene umano e spirituale. Pregate anche voi per il popolo boliviano minacciato da grandi disastri naturali e conflitti sociali.

A tutti un abbraccio

Suor Rosangela

Il Gruppo missionario parrocchiale ringrazia con tanta riconoscenza tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della Giornata Missionaria Mondiale, con il contributo del loro lavoro, donando oggetti per la vendita e per la lotteria, buoni pizza e dolci "trinchetti", offerte in denaro. Inoltre ringrazia coloro che hanno preparato e acquistato le squisite torte e tutti coloro che, anche solo, con un benevolo sorriso di approvazione, hanno fatto visita al banco- vendita.

Tutto è gradito se... fatto con il cuore!

Il gruppo Missionario



**FARMACIA
SANT'ADRIANO**

**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511



SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

Giornata della Carità

Domenica 10 novembre in occasione della Giornata della Carità, è stata rappresentata al teatro "Le Muse di Mariano" la commedia musicale "Pinoch" scritta da Mauro Giommetti, volontario del Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento, (CPAeC) con la regia della moglie Laura Crotti.

E' stata la conclusione di un progetto iniziato più di un anno fa, quando Mauro ci aveva detto di voler scrivere e rappresentare una commedia musicale "sull'Accoglienza", quindi gli abbiamo chiesto se potevano prepararla per la giornata della Carità. Sono stati coinvolti gli attori che abitano a Dalmine e il progetto si è potuto realizzare.

Per il CPAeC è stata l'occasione per farci conoscere sul territorio, ai partecipanti è stato consegnato una brochure con le finalità, quello che in questi quattro anni di apertura è stato fatto e con alcuni progetti futuri, raccogliere fondi a favore delle famiglie in difficoltà di Dalmine, ma soprattutto consegnare un riconoscimento a due realtà molto vicine a noi con delle splendide tele realizzate dall'artista Oliviero Passera, che ha dipinto i magnifici libri della scenografia:

Il Gruppo Escursionisti di Sforzatica che sostengono il CPAeC con un cospicuo supporto economico;



I ragazzi del laboratorio di falegnameria del Servizio Territoriale Disabili "La Bussola" di Dalmine, per aver creato la "Sedia dell'Accoglienza" che è stata offerta a tutte le persone che hanno partecipato allo spettacolo.

I ringraziamenti vanno fatti a tantissime persone e fare il nome di tutti si rischia di dimenticare qualcuno. Un ringraziamento particolare a Oliviero Passera pittore artista bergamasco, di Brembo, che quest'anno ha esposto alla Biennale di Venezia di Vittorio Sgarbi, esposto al Festival dei Due Mondi a Spoleto e alla Biennale di Milano di Vittorio Sgarbi e infine sarà presente a dicembre a Miami Meets.

Dunque un grazie grande a Mauro e a tutti gli attori, a chi ha realizzato la locandina, all'artista che ha realizzato la scenografia, a chi ha realizzato le musiche, scritto le canzoni, a don Umberto per il teatro e l'oratorio, alla Cooperativa Sogno e alla Conad per il buffet e ai volontari di Mariano che lo hanno allestito.

Ma Grazie Grazie Grazie alle tante persone che hanno partecipato allo spettacolo.



Le sedie dell' Accoglienza colorate di 7 colori diversi per rappresentare le nostre 7 parrocchie che si sono unite nel Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento



Caritas

& Imbiancature[®] verniciature
COLOMBO 

www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it
 cell. 348 76 33 721

MARIANO di DALMINE
 OSIO SOPRA
 OSIO SOTTO
 BREMBATE SOTTO

"Con competenza e delicatezza"

ONORANZE FUNEBRI
Cometti 

Tel. 035.502700
 Mail: efremcometti@virgilio.it
 Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H
 SERVIZIO AMBULANZA

Sapremo offrirvi un servizio funebre completo (di cremazione) al prezzo concordato con il comune.

IL MUSEO DEL PRESEPIO: dalle origini ad oggi

Fondato nel lontano 1974 da Don Giacomo Piazzoli, giovane parroco della neonata parrocchia di Brembo, oggi il Museo del Presepio di Dalmine è un punto di riferimento per l'arte presepiale sia in Italia che all'estero, visitato ogni anno da migliaia di persone. Il Museo del Presepio è aperto tutto l'anno e la sua ricca collezione occupa una superficie di milleduecento metri quadrati: sono presenti oltre cinquecento opere di diverse epoche, provenienza, dimensioni e materiale; dai preziosi presepi napoletani del Settecento a quelli bergamaschi dell'Ottocento, alle opere d'arte presepiale contemporanee: sono rappresentate tutte le principali scuole presepiistiche italiane e internazionali.

Recentemente la sede di Brembo è stata rinnovata: il primo piano ha visto uno sfoltimento del numero delle opere a vantaggio di una maggior fruibilità e leggibilità e l'introduzione di un nuovo grande presepio romano, mentre il piano inferiore è stato completamente ridisegnato nel percorso e riallestito.

Il Museo del Presepio nella sua opera di conservazione, divulgazione e valorizzazione del proprio patrimonio artistico è una realtà istituzionale che dialoga con tutti gli enti territoriali, dal Comune, alla Provincia alla Regione e con diverse istituzioni museali, spazi espositivi e fondazioni sia in Italia che all'estero. Ogni anno a Natale parte delle opere della collezione sono in mostra presso diverse istituzioni; ricordiamo tra le più recenti Palazzo Pirelli a Milano, il Quirinale a Roma, Polo Monumentale Colle del Duomo a Viterbo, Spanischer Bau Municipio di Colonia.

Per questo Natale è possibile trovare il nuovo nuovo catalogo fotografico **"Presepi e Pastori. Opere scelte dalle collezioni del Museo del Presepio"**, con curiosità relative alla storia e alla simbologia del presepio.

Per una visita nel periodo natalizio, da novembre a gennaio, il Museo del Presepio è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 18 e la domenica e le festività dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Per il resto dell'anno è aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 14 alle

18. All'interno del Museo uno shop è a disposizione dei visitatori con tutto ciò che serve per realizzare un fantastico presepio. Per tutte le informazioni potete consultare il sito internet www.museodelpresepio.com, la pagina facebook "Museo del Presepio", oppure telefonare al numero 035/563383.

Come tradizione anche quest'anno il Museo del Presepio, in collaborazione con la parrocchia, organizza il concorso "Presepio in Famiglia" aperto a tutti, bambini e adulti, e nella mattinata del 26 dicembre i residenti di Brembo, potranno visitare gratuitamente il Museo del Presepio per ammirare i nuovi presepi esposti. Vi aspettiamo numerosi!

Associazione Amici del Presepio



MUSEO
DEL PRESEPIO
DALMINE (BERGAMO)

Barbara Crivellari

Presepi e Pastori

Opere scelte dalle collezioni
del Museo del Presepio di Dalmine



Brembo's
Daniela
Pizza & Bar

Tel. 035 87 08 07 Cell. 339 71 72 463

GALBOF SERVICE SRL Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG

MANUTENZIONE e RIPARAZIONE
di SCALDABAGNI e CALDAIE
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE
POMPE di CALORE
IMPIANTI SOLARI e di
CONDIZIONAMENTO

TARIFE SPECIALI
per i residenti di Dalmine
e per chi possiede più impianti

tel 035.0770874 • cell 349.6092390
info@galbof.it

CHIRI**bre**mbo

Il nostro gruppo ha vissuto all'inizio di questo nuovo anno due momenti spettacolari: la gita sul lago Maggiore e la celebrazione con la vestizione di alcuni nuovi chierichetti e il rinnovo degli altri del gruppo.

Questi due eventi ci hanno aiutato a capire qualcosa di importante.

Il ministrante è quel ragazzo o ragazza che serve all'altare durante le celebrazioni liturgiche. Il ministrante, anche chiamato "chierichetto" è colui che serve, secondo l'esempio di Gesù che non ha esitato Egli stesso a servire per primo e che invita a fare anche noi la medesima cosa amando i nostri fratelli. Ma essere ministrante non si riduce soltanto al servizio all'altare, che presta con diligenza, generosità, impegno, precisione, puntualità. Perché:

Il ministrante è un ragazzo/a che attraverso il Battesimo è diventato amico di Gesù che ci ha mostrato che Dio è Amore.

Il ministrante è un ragazzo che nella vita di ogni giorno e con tutti cerca di vivere quello stile di amore che Gesù ci ha insegnato.

Il ministrante svolge un vero e proprio servizio d'a-

more!, ha compreso che la Chiesa è espressione di quella sinfonia d'amore che è Dio stesso. Un ragazzo o una ragazza che sanno che Gesù è quell'amico che sa dare un colore speciale alla vita di ogni giorno vissuta nell'amore.

Servire significa in un certo senso dare la vita come Gesù che "non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti". Oggi, forse, nessuno ci chiede di dare la vita fisicamente... ma non è forse dare la vita anche sacrificare un pò del proprio tempo o imparare ad amare l'amico che non ci sta simpatico...?

In Gesù abbiamo la figura del servo fedele, capace di fare della sua vita un dono d'amore a Dio e ai fratelli: siamo chiamati a fare anche noi della nostra vita un capolavoro d'amore, perché nell'amore (quello vero) sta il senso di tutto. E l'amore è anche servizio concreto, pensato, fatto con i muscoli e non solo di belle parole...

Questi due eventi ci han messo energia nuova nel cuore e nelle gambe per vivere alla grande questo nuovo anno

I Responsabili



Chierichetti

SERRA
GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

TEMA ELEVATORI snc

reperibilità per emergenza
24/24 ore
365 gg all'anno
035.562.446

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

A teatro

Domenica 10 novembre è stata rappresentata al teatro "Le Muse di Mariano" la commedia musicale "Pinoch" scritta da me Mauro Giommetti con la regia di Laura Crotti.

E' stata la conclusione di un progetto iniziato più di un anno fa, quando ho chiesto all'artista mio amico geniale di Brembo Oliviero Passera una collaborazione e cioè di realizzare qualcosa di grande che facesse da sfondo scenografico allo spettacolo che avrei estrapolato dal romanzo "Le avventure di Pinoch" che avevo appena terminato e che affrontava proprio il tema dell'accoglienza.

Con grande entusiasmo, tipico di questa meravigliosa persona, ha partorito un'innovativa idea e cioè che avrebbe realizzato un grande libro che poi sono diventati quattro dove ci sarebbero state delle tele (in totale venti) dipinte con grande amore e professionalità che raccontassero la storia... e ne è uscito un capolavoro!

Galvanizzato dalla sua collaborazione ho coinvolto subito Laura affidandole la regia e ho iniziato a contattare fra la nostra comunità di Brembo delle persone disposte a mettersi in gioco recitando senza averlo mai fatto.

Fulvia Lupini del Centro di primo ascolto della Caritas, di cui faccio parte, quando mi ha sentito dire che volevo fare una commedia musicale, mi ha chiesto quale era l'argomento e se potevamo essere disponibili a presentarla nella Giornata della Carità. Così ne ho parlato agli attori che hanno accettato.

E quando credi veramente in un progetto magicamente si realizza.

Ho trovato Franco Garini dalla voce baritonale e dal fisico perfetto :un fantastico Benito, Giusy Micciché nata per interpretare il ruolo di Geppa una donna di colore divertente con cadenza siciliana, Daniela Zucchini che ha vestito i panni di Macha, una vera gitana, curando anche con grande impegno le bellissime coreografie (il gatto e la volpe, le ragazze del night, gli spiriti e il finale) nate dalla sua passione e anni di studio per il ballo che ha condiviso insieme a Caterina Scarpellini dolcissima fata che oltre al recitato si è scoperta un' intensa voce nel cantare Il merlo rosso, Ciro Galli uomo imponente che ha interpretato la burbera figura di Mangiafuoco donandogli anche una parte tenera, Sabrina Boffelli che ha sostenuto con entusiasmo e bravura due ruoli la Faina e la Poliziotta, Matteo Previtali nel ruolo di Don Grillo (che poi col bambino in arrivo è stato sostituito all'ultimo minuto da Laura che ha interpretato egregiamente

Suor Anna)

Mancava la persona che avrebbe interpretato Pinoch il protagonista. Avrebbe dovuto, oltre che recitare, anche cantare. Fra le mie conoscenze ho contattato Aldo Lundari cantautore, che ho potuto vedere

in alcuni suoi concerti. Come quasi tutti i protagonisti di questa storia anche lui non aveva mai recitato. Ma a sorpresa come tutti si è dimostrato davvero all'altezza del suo ruolo, proponendo alcune sue canzoni davvero intense. Ciliegina sulla torta Vanni Terzi che con i virtuosismi della sua fisarmonica ci ha portato nei bistrò parigini. Infine io che mi sono immedesimato in Lucio e il Lurido.

Mi sarebbe piaciuto regalare alla commedia musicale il sottofondo di una colonna sonora originale ed è arrivato a sorpresa Francesco Matteo Bonanno che si è rivelato un geniale compositore e come un prestigiatore ha fatto uscire dalla sua mente delle musiche coinvolgenti che hanno rafforzato la storia, completandola con una canzone scritta e cantata da lui dedicata a Pinoch "Buon Viaggio" testo intenso e commovente.

L'unione di questo gruppo di persone, che all'inizio sembrava poco eterogeneo, ha invece partorito quello che a dire di tutti si è rivelato un qualcosa di unico nel suo genere, una commedia musicale atipica che





ha tantissimi rimandi alla favola di Pinocchio e che poi nei quattro libri composti da venti tele di Oliviero ha creato uno spettacolo nello spettacolo.

Un grande applauso ai magnifici attori, ma altrettanti ne vanno a tutti i bravissimi collaboratori del Centro di primo ascolto che hanno accolto gli spettatori con gentilezza e sorrisi consegnando ad ognuno un libricino dove erano spiegate tutte le attività del Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Interparrocchiale.

In questa occasione sono stati premiati con due splendide tele realizzate da Oliviero Passera i rappresentanti del Gruppo Escursionisti di Sforzatica che sostengono il CPAeC con un cospicuo supporto economico.

Un particolare ringraziamento è andato ai ragazzi del laboratorio di falegnameria del Servizio Territoriale Di-



sabili "La Bussola" di Dalmine, per aver creato la "Sedia dell'Accoglienza" che è stata offerta a tutte le persone che hanno partecipato allo spettacolo.

Grazie di cuore a Marco Fanton che ha scattato le bellissime foto nel backstage pubbli-

cate in queste pagine. Presto ci sarà anche un film sullo spettacolo realizzato dal regista Roger Fratter.

E infine ringraziamo i nostri bravissimi tecnici audio e luci Joele Cortese, Giorgio Rota e Claudio Cividini che sono stati attenti, professionali e che in pochissimo tempo hanno fatto un grande lavoro.

Grazie all'Amministrazione Comunale di Dalmine che ha colto questa iniziativa con grande entusiasmo patrocinandola e pubblicizzandola. Erano presenti il Vice sindaco Gianluca Iodice e l'assessora ai servizi sociali Sara Terzi.

Grazie a Marta Ravasio sempre disponibile ogni qualvolta si tratti di realizzare la grafica delle locandine.

Un particolare ringraziamento va al nostro Don Diego che ci ha permesso di fare nell'arco dell'anno le prove nelle sale dell'oratorio.

Un plauso a Don Claudio Presidente della CPAeC e parroco di Sforzatica S. Andrea e S. Maria e a Don Umberto della Parrocchia di Mariano per averci messo a disposizione il cineteatro e l'oratorio, dove per concludere alla grande è stato allestito un buffet dai volontari dell'oratorio offerto dalla Conad e dalla Cooperativa Sogno.

Ho così realizzato un sogno che mi portavo dietro sin dall'infanzia!

Grazie a tutti e arrivederci alla prossima rappresentazione!



AMBULATORIO ODONTOIATRICO
EVERDENT

Dental Solutions

Viale LOCATELLI 123 DALMINE BG

Di fronte alle piscine - TEL 035 5297024

torna subito a sorridere grazie a prezzi imbattibili
più vantaggiosi delle cliniche estere

con prestazioni di altissima qualità e garantite

20% di sconto ai parrocchiani-visita senza impegno

DIR. SAN. DOTT. GIUSEPPE PICARELLA

IMPRESA CURNIS s.r.l.

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

NUOVE COSTRUZIONI

RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI

VENDITE DIRETTE

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

Cenone di Capodanno

Menù 25 €
 Aperitivo di benvenuto
 Aperitivo alcolico e analcolico con buffet

Antipasto al tavolo
 Salame
 Crudo
 Coppa
 Formaggella

Primo
 Lasagne al forno

Secondo
 Arrosto di maiale con patate al forno

Terzo
 Arrosti
 Lasagne al forno
 Risotto ai frutti di mare

Secondo
 Arrosto di maiale con polenta e patate al forno

Panettone e pandoro con crema pasticcera

Frutta

Vino Acqua Caffè

Iscriviti in segreteria entro sabato 14 dicembre
 Orari segreteria:
 lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30
 sabato dalle 14.30 alle 16.30

Menù bimbo 10€
 Primo
 Lasagne al forno
 Secondo
 Arrosto di maiale con patate al forno

Cratorio Brembo

Dicembre 2019

Dom	15	Catechesi ragazzi (11.00) Bancarelle di Natale
Lun	16	Prove coro (20.30)
Mar	17	Pregghiera ragazzi medie (7.30) Confessioni adolescenti (Mariano)
Mer	18	Pregghiera bambini elementari (7.45) Affari economici (20.45)
Gio	19	Catechesi adulti (20.45)
Ven	20	Catechesi adolescenti (20.45)
Sab	21	Catechesi ragazzi (14.45)
Dom	22	Catechesi ragazzi (11.00)
Lun	23	Confessioni bambini elementari (14.00) ragazzi medie(15.30) Confessioni comunitarie (20.30)
Mar	24	Veglia S.Natale (23.00) Confessioni Veglia di Natale
Mer	25	Natale del Signore
Gio	26	Santo Stefano
Ven	27	Campo scuola ado a Bologna
Sab	28	Campo scuola ado a Bologna Esercizi spirituali per chierichetti
Dom	29	Campo scuola ado a Bologna
Mar	31	Ore 18,00 Messa con TE DEUM di ringraziamento Cenone di capodanno

Gennaio 2020

Mer	1	Maria Santissima Madre di Dio
Lun	6	Epifania del Signore Presepio vivente
Mar	7	Gruppo missionario (14.30) Animatori adolescenti (20.45)

Mer	8	Consiglio oratorio (20.45)
Gio	9	Catechesi adulti (20.45)
Ven	10	Catechesi adolescenti (20.45)
Sab	11	Catechesi ragazzi (14.45) Corso battesimi (15.30)
Dom	12	Festa dei battesimi Catechesi ragazzi (11.00) Corso fidanzati (Mariano)
Lun	13	Prove coro (20.30) Genitori Prima Confessione (20.45)
Mar	14	Catechisti (20.45)
Mer	15	Gruppo liturgico (20.45)
Ven	17	Catechesi adolescenti (20.45)
Sab	18	Catechesi ragazzi (14.45)
Dom	19	Catechesi ragazzi (11.00)
Lun	20	Prove coro (20.30) Genitori Prima Comunione (20.45)
Mar	21	Animatori adolescenti (20.45)
Mer	22	Affari economici (20.45)
Gio	23	Catechesi adulti (20.45)
Ven	24	Catechesi adolescenti (20.45)
Dom	26	Festa San Giovanni bosco
Lun	27	Prove coro (20.30) Genitori cresima (20.45)
Mar	28	Catechisti (20.45)
Mer	29	Gruppo Caritas
Ven	31	Catechesi adolescenti (20.45)

Febbraio 2020

Sab	1	Catechesi ragazzi (14.45)
Dom	2	Catechesi ragazzi (11.00)
Lun	3	Prove coro (20.30) Genitori Prima Confessione (20.45)
Mar	4	Animatori adolescenti (20.45)
Mer	5	Consiglio oratorio (20.45)
Gio	6	Catechesi adulti (20.45)
Ven	7	Catechesi adolescenti (20.45)
Sab	8	Catechesi ragazzi (14.45) Corso battesimi (15.30)
Dom	9	Catechesi ragazzi (11.00)
Lun	10	Prove coro (20.30) Genitori Prima Comunione (20.45)
Mar	11	Catechisti (20.45)
Mer	12	Gruppo liturgico (20.45)
Ven	14	Catechesi adolescenti (20.45)
Sab	15	Catechesi ragazzi (14.45)
Dom	16	Catechesi ragazzi (11.00)
Lun	17	Prove coro (20.30) Genitori Cresima (20.45)
Mar	18	Animatori adolescenti (20.45)
Mer	19	Affari economici (20.45)
Gio	20	Catechesi adulti (20.45)
Ven	21	Catechesi adolescenti (20.45)
Sab	22	Cresimandi in seminario
Dom	23	Carnevale

Battesimi

CITTERI GAIA
di Massimiliano e Saggia Francesca
nata il 6/1/2019; battezzata il 28/9/2019

ROSSI SERENA
di Christopher e Comotti Claudia
nata il 14/6/2019; battezzata il 29/9/2019

ROSSI SOLE
di Christopher e Comotti Claudia
nato il 14/6/2019; battezzato il 29/9/2019

CORNA IRENE
di Fabio e Cancelli Chiara
nata il 19/3/2019; battezzata il 29/9/2019

LONGO ANASTASIA
di Paolo e Dandis Lilia
nata il 29/1/2018; battezzata il

DE GENNARO VITTORIA
di Luca e Tassi Michela
nata il 26/10/2018; battezzata il 26/10/2019

VIGALI VITTORIA
di Romano e Vanoli Laura
nata il 22/8/2014; battezzata il 10/11/2019

LA GRECA SAMUELE
di Salvatore e Guerini Cinzia
nato il 21/5/2019; battezzato il 17/11/2019



Defunti



VALIETTI DANTE
Anni 75
† il 16/10/2019



PALASSINI MARIA ROSA
Anni 79
† il 28/10/2019



GIAMBELLINI SANTINA
Anni 82
† il 30/10/2019

AUTORIPARAZIONI PAGANELLI SILVERIO



IMPIANTI GAS
CARICHE CLIMA
GANCI TRAINO
DIAGNOSI ELETTRONICA

Tel/fax 035/566252
24044 Dalmine BG, Via Pesenti, 94
www.paganellisilverio.it
info@paganellisilverio.it

CRIVELECTRIC

Di Bettinelli Ivo & Cristian s.n.c.



Impianti elettrici
Sistemi di sicurezza - Video controllo

Via Monte Gleno, 6 - 24040 Dalmine (BG)
Tel ufficio 035/562826 - cell. 335/6032643
email: crivelectric@alice.it

